

Paul Cézanne

Per le notizie biografiche su Cézanne »
 ■■■■■ par. 27.2.

Tratto da: Paul Cézanne, *Lettere*, a cura di E. Pontiggia, SE, Milano 1985, pp. 133-134.

1. **Revue Occidentale**: la rivista «Occident» in cui Bernard aveva pubblicato un articolo su Cézanne.

2. **Jean-Auguste-Dominique Ingres** (Montauban, 1780-Parigi, 1867): Pittore allievo di David, direttore dal 1835 al 1841

dell'Accademia di Francia a Roma. Egli fonde i temi neoclassici con quelli romantici.

3. **estyle**: Cézanne ironizza sulla parlata meridionale. Stile, in francese è style.

216

Lettera a Émile Bernard (2)

Aix en Provence, 25 luglio 1904

Mio caro Bernard, ho ricevuto la «Revue Occidentale»¹. Non posso che ringraziarvi per quello che avete scritto su di me.

Mi dispiace che non siamo vicini, perché non voglio aver ragione in teoria, ma dal vero. Ingres², malgrado il suo *estyle*³ (come dicono a Aix), e i suoi ammiratori, è solo un pittore molto mediocre. I più grandi, li conoscete meglio di me: i veneti e gli spagnoli.

Per fare progressi non c'è che la natura, l'occhio si educa nel rapporto con lei. Si fa concentrato a forza di guardare e di lavorare. Voglio dire che in un'arancia, in una mela, in una palla, in una testa, c'è un punto culminante; e questo punto è sempre – malgrado il terribile effetto di luce ed ombra, sensazioni di colore – il più vicino al nostro occhio; i bordi degli oggetti fuggono verso un centro posto sul nostro orizzonte. Con un minimo di temperamento si può essere veri pittori. Si possono fare delle cose buone senza avere un gran senso dell'armonia né del colore. Basta avere il sentimento dell'arte – quel sentimento che certamente fa inorridire i borghesi. Dunque le istituzioni, le pensioni, gli onori sono fatti solo per i cretini, i buffoni e i disonesti. Non fate il critico d'arte, fate della pittura. La salvezza sta in questo.

Una cordiale stretta di mano, il vostro vecchio compagno

P. Cézanne

I miei ossequi alla signora Bernard, un caro ricordo ai bambini.